

Il pm incontra le "coop" coraggiose

Legambiente ha premiato Rom 1995, Valle del Marro e Don Milani

CATANZARO

Un passaggio di testimone tra chi lotta per debellare con le indagini le ecomafie, e chi testimonia con la presenza concreta sul territorio che la Calabria non è solo malaffare.

E' questo il senso che Legambiente Calabria ha voluto dare, ieri pomeriggio, sul litorale di Catanzaro Marina, chiamando il sostituto procuratore, Luigi De Magistris, a premiare i rappresentanti delle cooperative "Rom 1995", "Vallo del Marro" e "Centro don Milani" per il coraggio e il significato dimostrati nell'assumere la gestione di beni confiscati alla "ndrangheta".

Un incontro breve e quasi informale, che per intensità e impegno dei protagonisti è destinato però a finire ai primi posti delle tappe della campagna di sensibilizzazione 2007 dell'associazione ambientali-

sta sponsorizzata dalla Regione Calabria. Poco spazio alla retorica, meno ancora agli effetti che di solito si danno alle premiazioni. Giuseppe Morabito, responsabile del gruppo calabro di Legambiente, ha detto solo che l'idea è nata dalla volontà di mettere al centro dell'attenzione

De Magistris: esperienze come le vostre possono essere una svolta per la Calabria

ai problemi di queste organizzazioni. Poi la parola è passata ai testimoni dell'impegno civile contro la mafia nella terra della mafia. Uno per volta i rappresentanti delle tre associazioni del reggino hanno ricevuto da De Magistris una targa per la loro testimonianza. Il primo è stato Giuseppe, della Cooperativa "Vallo del Marro", impegnata a ge-

«le cose buone che pure questa terra riesce a dare», denunciando però la scarsa attenzione che sarebbe stata dedicata dalle istituzioni

stire e difendere dalle continue intimidazioni e danneggiamenti circa 30 ettari di terreni agricoli confiscati alla mafia della Piana di Gioia Tauro. Poi è stata la volta del "Centro Don Milani", nato nel '95 da un gruppo di volontari che hanno deciso di prendersi cura dei bambini vittime dell'emarginazione e del disagio sociale.

Gli ultimi a stringere la mano al magistrato della procura catanzarese sono stati i rappresentanti della cooperativa "Rom 1995". Loro il premio lo hanno dedicato a Cosimo, il socio-lavoratore ammazzato pochi mesi fa dalla mafia. La chiusura dell'incontro è stata di De Magistris. «Esperienze come le vostre - ha detto - possono essere la svolta



Foto di gruppo per i ragazzi premiati e il pm De Magistris

per la Calabria, perché sono realtà che nascono dalla base e che prima o poi costringeranno chi conta a schierarsi». Il pm protagonista delle inchieste più scottanti sul malaffare nostrano, ha detto che le intimidazioni subite dalle organizzazioni sono il segno che la criminalità organizzata, il sistema che non vuole il cambiamento teme queste realtà. «Sappiate, - ha concluso De Magistris - che nel vostro cammino potrete sempre contare su alcune istituzioni».

VITO SAMÀ

catanzaro@calabriaora.it